



Bozen, 24.10.2019

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 24/10/2019

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 195/19

Kollektivverträge mit Landeszusatzverträgen verbessern

Seit vielen Jahren liegt die Inflationsrate in Südtirol wesentlich über dem gesamtstaatlichen Wert. Wie die jüngsten Berechnungen des AFI, welche in einer Pressemitteilung am 18. Juli 2019 veröffentlicht wurden, zeigen, „[...] haben die Lebenshaltungskosten in Südtirol mittlerweile ein Niveau erreicht, das – abhängig von der Berechnungsmethode – zwischen 21 und 23 % über dem gesamtstaatlichen Wert liegt.“¹ Darüber konnte in den vergangenen Jahren die Lohnentwicklung nicht mit der Inflation mithalten. „Insgesamt lag die Lohnentwicklung 2010-2017 in Südtirol unter der Inflationsrate, trotz steigender Arbeitsproduktivität. Besonders nachteilig war sie im Jahr 2017 mit einem rechnerischen realen Verlust von -3,5 % (nur Vollzeitbeschäftigte: -2,8 %). Im öffentlichen Dienst stiegen die Kollektivlöhne im Zeitraum 2010 bis 2019 (je nach Funktionsebene) nominal zwischen +2,9 und +5,6 %, wobei die Inflationsrate im selben Zeitraum genau +16,0 % betrug (die realen Lohneinbußen liegen also zwischen -10 und -13 %).“²

Die Schere zwischen den Löhnen und den Lebenshaltungskosten driftet in Südtirol zusehends auseinander. Ein Großteil der Arbeitnehmer im Privatsektor und im öffentlichen Dienst sind der

MOZIONE

N. 195/19

Migliorare i contratti collettivi con contratti integrativi provinciali

Sono anni che in Alto Adige si registra un tasso d'inflazione decisamente più alto rispetto alla media nazionale. Come mostrano i calcoli di recente effettuati dall'IPL, e resi noti in un comunicato stampa del 18 luglio 2019, “il costo della vita ha raggiunto in Alto Adige un livello che, a seconda del metodo applicato, supera il valore nazionale del 21-23%”¹, mentre negli ultimi anni le retribuzioni non sono aumentate di pari passo. “Nonostante una produttività del lavoro in aumento, nel complesso l'andamento dei salari dal 2010 al 2017 in Alto Adige è rimasto al di sotto del tasso di inflazione. Particolarmente pesante è stato il 2017, con una perdita reale del -3,5% (considerando solo i full time è stata del -2,8%). Nel pubblico impiego le retribuzioni contrattuali sono salite dal 2010 al 2019 (a seconda del livello) tra il +2,9% e il +5,6%, mentre il tasso d'inflazione per lo stesso periodo ammontava al 16,0% (corrispondente a dei cali reali degli stipendi tra il -10 e il -13%).”²

Nella nostra provincia il divario tra lo stipendio percepito e il costo della vita cresce sempre più. La maggior parte dei lavoratori dipendenti del pubblico e del privato è convinta che il proprio

¹ Arbeitsförderungsinstitut AFI: Pressemitteilung AFI-Barometer – Sommer 2019, Löhne und Gehälter hecheln den Lebenshaltungskosten hinterher, Bozen: Eigenvervielfältigung, 2019, S. 2.

Istituto Promozione Lavoratori: comunicato stampa sul barometro IPL – estate 2019, Salari e stipendi rincorrono il costo della vita, Bolzano, scaricato dal sito dell'IPL, 2019, p. 2

² ebenda
ibidem

Überzeugung, dass das Verhältnis zwischen dem Einkommen und den Lebenshaltungskosten nicht mehr im Einklang ist.

Die gesamtstaatlichen Kollektivverträge in der Privatwirtschaft in Kombination mit der hohen Inflationsrate in Südtirol verlangen nach Landeszusatzverträgen in jenen Branchen, wo noch keine abgeschlossen wurden. Zwar wurden beim Handwerk, beim Baugewerbe, der Industrie, der Landwirtschaft, dem Hotel- und Gastgewerbe sowie anderen Sektoren Zusatzverträge bereits abgeschlossen, diese betreffen jedoch hauptsächlich die normativen Aspekte wie das Urlaubsausmaß, die Entgeltfortzahlung im Krankheitsfall oder die Gewerkschaftsrechte, jedoch nicht oder zu wenig umfassend den wirtschaftlichen Teil, weshalb in vielen Bereichen Nachholbedarf besteht. In bestimmten Berufsfeldern, wie bei den Kinderbetreuern, herrscht bereits ein Personalmangel, da die vertraglichen Löhne nicht den Gegebenheiten Südtirols entsprechen. Die bestehenden Verträge auf staatlicher Ebene können die lokalen Bedürfnisse nicht berücksichtigen und tragen den regionalen Bedingungen und wirtschaftlichen Entwicklungen kaum Rechnung. Es gilt bei den Vertragsverhandlungen das lokale Wirtschaftsgefüge zu berücksichtigen, um Wettbewerbsnachteile auszuschließen. Im Sinne des Föderalismus und der Subsidiarität sind Initiativen zur Behebung dieser schlussendlich gesamtwirtschaftlich nachteiligen Situation unumgänglich.

Gewerkschaften und Wirtschaftsverbände sind daher angehalten, auf lokaler und betrieblicher Ebene Landeszusatzverträge auszuhandeln, wofür die Politik die entsprechenden Rahmenbedingungen schafft. Das Ziel ist die Berücksichtigung der Lebenshaltungskosten bei der Lohngestaltung in Südtirol und damit der Abbau von Wettbewerbsnachteilen, die beispielsweise die Abwanderung eindämmen. Es soll sichergestellt werden, dass sich die Südtiroler Bevölkerung die Heimat auch in Zukunft leisten kann.

**Der Südtiroler Landtag
fordert
die Landesregierung auf,**

mit den in Südtirol vertretenen Sozialpartnern dahingehend eine verhandlungstechnische und rechtliche Grundlage zu finden, damit auf lokaler und betrieblicher Ebene ausstehende Landeszu-

reddito non sia commisurato al costo della vita.

Gli attuali contratti collettivi nazionali del settore privato, uniti all'alto tasso di inflazione esistente in Alto Adige, rendono necessaria la stipula di contratti integrativi provinciali per i settori in cui ciò non è ancora stato fatto. Nell'artigianato, nell'edilizia, nell'industria, nell'agricoltura, nel settore ricettivo e in altri ambiti sono già stati conclusi dei contratti integrativi, ma questi concernono soprattutto aspetti normativi come il quantitativo di ferie, il versamento dello stipendio in caso di malattia oppure i diritti sindacali, mentre la parte economica non è o è troppo poco considerata, per cui in molti settori bisogna assolutamente intervenire. Per alcune professioni, come succede per gli assistenti all'infanzia, già si registra una carenza di personale, visto che gli stipendi contrattuali non tengono conto della situazione specifica altoatesina. I contratti nazionali vigenti non riescono a soddisfare le esigenze locali e in essi si tiene solo minimamente conto delle condizioni regionali e dei particolari sviluppi economici. Nella contrattazione bisogna anche considerare il tessuto economico locale di modo da evitare svantaggi in termini di competitività. Nell'ottica del federalismo e della sussidiarietà è assolutamente necessario prendere iniziative per ovviare a questa situazione che, in ultima analisi, produce effetti negativi per l'economia nel suo complesso.

I sindacati e le associazioni di categoria devono quindi sedersi a un tavolo e negoziare per arrivare alla stipula di contratti integrativi provinciali a livello locale e aziendale, per cui la politica avrà creato le necessarie condizioni generali. Il fine è quello di tenere conto del costo della vita quando si tratta di determinare le retribuzioni in Alto Adige e così eliminare svantaggi in termini di competitività, ad esempio per porre un freno all'emigrazione. Bisogna fare in modo che la popolazione altoatesina possa continuare a permettersi, economicamente, di restare nella sua terra di origine.

**Il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
sollecita la Giunta provinciale**

a trovare una base giuridica e di trattativa con le parti sociali dell'Alto Adige che consenta la stipula dei contratti integrativi provinciali ancora mancanti a livello locale e aziendale nonché l'integrazione



satzverträge abgeschlossen sowie bereits bestehende um den wirtschaftlich-finanziellen Teil ergänzt werden können, um die Bedingungen der gesamtstaatlichen Kollektivverträge zu verbessern und den Lebenshaltungskosten in Südtirol, welche über jenen des Gesamtstaates liegen, Rechnung tragen.

gez. Landtagsabgeordnete
Ulli Mair
Andreas Leiter Reber

di quelli già vigenti per la parte economico-finanziaria, al fine di migliorare le condizioni dei contratti collettivi nazionali nonché di tenere conto del costo della vita in Alto Adige, che risulta superiore a quello nazionale.

f.to consiglieri provinciali
Ulli Mair
Andreas Leiter Reber